

Le quattro stagioni di Phil Goss

Pubblicato: Martedì 27 Marzo 2012



Questa mattina, con **l'annuncio del ritorno a Varese di Phil Goss**, si è chiuso un cerchio apertosi la scorsa estate, quando cioè in casa Cimberio si è deciso di non confermare l'americano. **Mossa un po' a sorpresa, che molti tifosi non gradirono**; allora la società spiegò la scelta con motivi tecnici, economici e in parte comportamentali. Nel primo caso si **cercava una guardia più fisica** e di ruolo visto che il 29enne di Temple Hill ha piuttosto le caratteristiche del cosiddetto combo-guard, giocatore a metà tra le posizioni 1 e 2 dello scacchiere. Qui la Cimberio, è giusto ricordarla, fu anche sfortunata: la società aveva praticamente **raggiunto l'accordo con Drake Diener** – l'ideale per gli incastri di Recalcati – ma quando si aspettava solo la firma **arrivò la marcia indietro** dell'ex Castelletto Ticino che preferì volare a Sassari dove sta facendo molto bene accanto al cugino Travis.

Dal punto di vista monetario, per la verità, Goss **non chiedeva la luna ma il suo stipendio**, nel monte complessivo dei biancorossi, **occupava comunque una discreta parte**: la rinuncia a Diener spinse Varese a spendere di più per l'ala – Yakhoub Diawara nella fattispecie, denaro ben utilizzato – e quindi a ridurre il budget per la guardia. Si puntò prima su Moore e poi, quando quest'ultimo andò a Treviso (ma con l'escape Nba, puntualmente esercitata) **sul giovane Hurtt** la cui permanenza varesina è stata deludente.

Sull'addio a Goss poi contò anche **il giudizio di Recalcati, più propenso a creare un sistema di gioco collettivo** rispetto al doversi affidare all'estro di un singolo come può essere l'americano, uno che spesso rende di più quando è messo in condizione di creare gioco per sé.

Goss dunque prese armi e bagagli e partì in direzione della Francia tra i mugugni di diversi tifosi che lo avrebbero ri-firmato a occhi chiusi, vuoi per la produzione in campo (chiuse **l'anno varesino a 14,8 punti** in 31,4 minuti, con il 51,3% da 2, il 38% da 3 e quasi 4 assist a partita), vuoi per i "saluti" mandati durante ai playoff alla tifoseria di Cantù.



All'Asvel Villeurbanne **l'ex Scafati ha toccato i palcoscenici europei** ed è stato autore di una buona prima parte di stagione. Con il passare delle settimane però i rapporti con il tecnico Pierre Vincent sono andati **peggiorando al pari del suo rendimento** (ha chiuso l'esperienza transalpina a 9,1 punti di media in campionato) fino agli ultimi giorni quando addirittura è stato lasciato fuori dalla squadra che ha perso in casa contro Nanterre. A questo punto i contatti tra Varese e il giocatore, che mai si sono interrotti (già qualche tempo fa la Cimberio provò a riprenderlo ma non se ne fece nulla e arrivò Weeden) sono diventati più fitti. Quando si è capito che tra Phil e l'Asvel la storia era finita (e il contratto rescisso) **Varese è entrata in azione con un blitz inatteso** allungando un contratto da qui **al termine della stagione**.

Non c'è quindi, al momento, la certezza che rivedremo Goss in biancorosso l'anno venturo e probabilmente molto dipenderà dal suo rendimento nelle otto partite che ci separano dalla fine del torneo oltre agli eventuali playoff.

L'ultimo spunto che dà il ritorno della guardia è però relativo alla guida tecnica. L'impressione, **vista la vicenda dall'esterno**, è che la società abbia in qualche modo forzato una scelta che per Recalcati è problematica, poiché era stato soprattutto il coach della stella a voler cambiare l'assetto della squadra. Se così fosse, vorrebbe dire che **le strade di allenatore e club si separeranno al termine dell'annata** come da qualche parte si comincia a sussurrare.

Ma su questo **fa immediatamente il pompiere Michele Lo Nero**, presidente di "Varese nel cuore": «Tutte le **scelte sono state e sono condivise tra dirigenti e staff tecnico**; Recalcati è stato sempre informato sulle possibilità di agire sul mercato, compreso quando abbiamo potuto contattare Goss. Questo è il momento di stare uniti, sereni e compatti e di lottare tutti per centrare l'obiettivo playoff». Domenica quindi sotto con Sassari; Goss sarà già della partita (arriverà a Varese tra mercoledì sera e giovedì mattina dopo un passaggio a Parigi per motivi burocratici) e l'unico risultato accettabile è la vittoria. Se poi arrivasse con una buona prestazione di Phil saremmo tutti più contenti: in questo momento è **inutile ripensare alla scorsa estate ed è meglio spingere tutti** in direzione della squadra. **Per i bilanci, c'è tempo** tra un paio di mesi, speriamo il più tardi possibile.

Facebook – Diventa amico di Sport VareseNews

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

